

Smog, l'allarme di Legambiente: "20 giorni senza aria pulita in Lombardia"

Pubblicato: Giovedì 27 Gennaio 2022



Tempi duri per i cittadini lombardi: non solo il picco epidemico di Covid, ma anche le **PM10, a livelli altissimi ormai da 20 giorni**, colpiscono bronchi e polmoni della stragrande maggioranza dei cittadini della Lombardia. Uno stato di crisi ambientale che, senza interruzione, affligge i capoluoghi di Milano, Cremona e Monza dall'8 gennaio scorso, e che progressivamente si è esteso al resto della pianura e nelle valli lombarde, dove ormai da oltre 10 giorni le concentrazioni di polveri sottili superano i 50 microgrammi/mc, la soglia massima tollerata dalle norme europee per gli episodi acuti di inquinamento.

«Eppure – spiega Legambiente –, secondo il macchinoso algoritmo sviluppato da Regione Lombardia per decidere l'entrata in vigore delle misure di limitazione del traffico e delle altre fonti di inquinamento, l'emergenza non c'è: a differenza di Emilia Romagna e Veneto, le misure attivate sono solo quelle di I livello. **Si chiede ai cittadini di abbassare i termostati del riscaldamento domestico e di spegnere il motore in caso di sosta.** Le misure di secondo livello, quelle che fermano i veicoli commerciali più inquinanti (i veicoli commerciali diesel Euro 4) e impongono una intensificazione delle attività di controllo, sono attive solo nelle province di Mantova e Pavia, non in quelle della popolosa fascia centrale della Lombardia, la più inquinata secondo i dati diligentemente divulgati da ARPA Lombardia. Evidentemente si continua a confidare che le brezze attese per i prossimi giorni siano sufficienti a portare un temporaneo sollievo ai polmoni lombardi».

«Stiamo vivendo uno dei più lunghi e opprimenti periodi di smog degli ultimi anni, eppure il silenzio

delle istituzioni è assordante, a tutti i livelli. Come se si desse per scontato che, per uscire da questa situazione, solo pioggia e vento possono salvarci. Palazzo Lombardia si astiene dall'attivare misure efficaci per tentare di ridurre le emissioni che sono la causa dell'accumulo di inquinanti nell'aria invernale. E i sindaci, a cui spetta anche il compito di tutelare la salute dei cittadini, dato il periodo complicato causato dalla pandemia, aspettano silenziosi che il tempo cambi. Mai come in questo momento è evidente che le misure da mettere in campo devono essere trasversali se vogliamo tenere sotto controllo l'inquinamento atmosferico prima di arrivare al limite della sopportazione umana» commenta amaramente **Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it